PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 355/10^

4^ COMM. CONSILIARE

2^ COMM. CONSILIARE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Reg. n. 32877 del 18/07/2018
Classificazione 01 15 01

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 280 **della seduta del** 28/6/2018 **.ORIGINALE**

Oggetto: Modifica alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria"

Presidente o Assessore/i Proponente/i: ____ (*timbro e firma*) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Settore/i: _____ (*timbro e firma*) _____

Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Ing. Antonio AUGRUSO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente		X
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Ai sensi dell'allegato 4.2 D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 9, comma 6, legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3, si esprime il parere di regolarità contabile in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente della Ragioneria Generale

____ *timbro e firma* _____

Si conferma la copertura finanziaria della presente proposta di provvedimento

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria";

VISTI gli articoli 34, lettera g), e 39 dello Statuto della Regione Calabria, in materia di iniziativa legislativa della Giunta regionale;

PREMESSO che:

- La legge regionale 22 dicembre 2017, n. 54 ha modificato la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14, introducendo l'art. 6 bis, rubricato *"Disposizioni per assicurare l'immediato avvio delle Comunità d'ambito"*, che disciplina i tempi e le modalità per la conclusione del processo di costituzione delle Comunità d'ambito e per il subentro delle stesse nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- Il comma 2 del citato articolo ha stabilito il termine del 30 giugno 2018 per il subentro degli enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) nei rapporti contrattuali, demandando al Dipartimento Ambiente e Territorio la definizione di un cronoprogramma attuativo delle attività da svolgere, propedeutiche al subentro stesso;

CONSIDERATO che

- il Dipartimento Ambiente e Territorio, sulla base dello stato di attuazione del processo di riordino degli assetti istituzionali nei 5 ATO, ha definito con i Comuni capofila il cronoprogramma della attività da svolgere per assicurare il subentro entro il termine previsto;
- Il Dipartimento Ambiente e Territorio, al fine di garantire l'attuazione delle attività previste nel cronoprogramma, ha provveduto a:
    - convocare, con cadenza pressoché mensile, i Comuni Capofila per monitorare e accelerare le attività, individuare eventuali criticità, fornire le opportune soluzioni;
    - produrre la documentazione funzionale al perfezionamento del subentro nei contratti di gestione, consistente in: schema di concessione in comodato d'uso gratuito degli impianti pubblici di proprietà regionale; schema di intesa per l'utilizzo della piattaforma di termovalorizzazione di interesse regionale;
    - costituire il gruppo "Perequazione tariffa" per la definizione, in concerto con i Comuni capofila, delle tariffe di ciascun ATO, sulla base dei contratti di gestione in essere e di tutti i costi di gestione della fase relativa al trattamento dei rifiuti urbani;
    - definire, in concerto con i Comuni capofila, le nuove gare da bandire per assicurare, in ciascun ambito e in relazione ai diversi assetti impiantistici, il trattamento del rifiuto urbano e la chiusura del ciclo di gestione attraverso l'individuazione dei siti di smaltimento degli scarti di lavorazione;
    - definire, in concerto con i Comuni capofila: la localizzazione dei nuovi impianti di recupero previsti nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 156/2016; la localizzazione delle discariche pubbliche di servizio previste nella citata pianificazione regionale;

CONSIDERATO altresì che

- il processo di adesione alle Comunità d'Ambito di Cosenza e di Reggio Calabria si è concluso nel maggio 2018 tramite l'esercizio del potere sostitutivo della Regione, previsto dall'art. 2 bis della l.r. 14/2014, nei confronti degli enti locali che non avevano ancora ottemperato all'obbligo di adesione alla Comunità d'ambito sancito dal comma 1 bis dell'art. 3 bis della Legge 14 settembre 2011, n. 148;

- dagli incontri periodici svolti con i Comuni Capofila e dallo scambio delle missive sono emerse evidenti problematiche e criticità che hanno rallentato le attività programmata per il subentro dei Comuni entro il termine del 30 giugno 2018;

PRESO ATTO che

- Con nota del 20 giugno 2018 l'ANCI Calabria, nel rappresentare le cause che hanno determinato il ritardo nell'attuazione del cronoprogramma, ha chiesto di prorogare al 01 gennaio 2019 il termine per il subentro nei rapporti contrattuali e ha assunto l'impegno, attraverso i Comuni capofila, di far sì che entro il 30 novembre 2018 i Comuni ratifichino i contratti di gestione e assumano i relativi impegni finanziari;

- Il Dipartimento Ambiente e Territorio con nota prot. n. 216628 del 21 giugno 2018 ha chiesto ai Presidenti delle Comunità d'ambito di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e ai comuni Capofila delle Comunità d'Ambito di Cosenza e di Reggio Calabria di assumere formali impegni, a garanzia della conclusione delle attività nel nuovo termine previsto, al fine di valutare l'assenso alla richiesta di proroga;

- Nella riunione del 26 giugno 2018 i Comuni capofila hanno ribadito l'impegno a subentrare entro il 31 dicembre 2018 nei contratti di gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e all'assunzione formale degli impegni richiesti in seno all'Assemblea dei Sindaci delle rispettive Comunità d'Ambito;

CONSIDERATO che

- La Comunità d'ambito di Vibo Valentia nella seduta del 21 giugno 2018 ha deliberato l'impegno a ratificare i contratti di gestione entro il 30 novembre 2018 e a subentrare nei contratti al 31 dicembre 2018;

- La Comunità d'ambito di Crotone nella seduta del 21 giugno 2018 ha deliberato l'impegno a ratificare i contratti di gestione entro il 30 novembre 2018 e a subentrare nei contratti al 31 dicembre 2018;

- Nella riunione del 26 giugno 2018 i Comuni capofila della Comunità d'ambito di Catanzaro, Reggio Calabria e di Cosenza si sono impegnati a trasmettere le rispettive deliberazioni entro la prima decade del mese di luglio 2018;

RITENUTO di

- accogliere la richiesta di proroga formulata dagli Enti locali, al fine di accompagnare le condizioni di successione ed assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale di cui trattasi,

- modificare il comma 2 dell'art. 6 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n.14 prorogando al 31 dicembre 2018 il termine per il subentro delle Comunità d'Ambito nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;

- presentare al Consiglio regionale il disegno di legge allegato sub "A" alla presente deliberazione, quale parte integrante della stessa, recante "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria"

VISTO gli allegati "A", "B" e "C", che costituiscono parte integrante della deliberazione;

EVIDENZIATO che l'articolato di cui al suindicato disegno di legge è stato redatto con il supporto del Settore "Ufficio legislativo", nell'ambito dell'attività di assistenza tecnico-giuridica svolta dal Settore medesimo in favore dei dipartimenti nella redazione dei testi normativi;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U3201020901 anno 2018, in virtù della riscossione della tariffa di cui alla DGR n. 584/2017, estesa a tutto il 2018;

- l'Ufficio legislativo della Giunta Regionale ha espresso parere positivo sulla proposta di legge regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale e dell'assessore competente, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio regionale il disegno di legge recante "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria", di cui all'allegato sub "A", unitamente alla relazione descrittiva di cui all'allegato sub "B" e alla relazione tecnico-finanziaria di cui all'allegato sub "C", allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere, avvalendosi della facoltà di iniziativa legislativa prevista dagli articoli 34, lettera g), e 39 dello Statuto della Regione Calabria, la presente deliberazione al Consiglio regionale, a cura del competente settore del Segretariato generale;
3. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Comuni della Calabria;
4. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE**

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 19 DIC. 2018 al Dipartimento/i interessato/i e al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

allegato alla deliberazione
n° 280 del 28-9-2018

All. A

Disegno di legge: "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria"

Articolo 1

(Modifica all'art. 6 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 14)

1. Nel comma 2 dell'articolo 6*bis* della legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 (Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria), il primo periodo è sostituito dal seguente: "Entro il 31 dicembre 2018 le comunità d'ambito di cui all'articolo 4 subentrano alla Regione nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento".

Articolo 2

(Variazione finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge derivano maggiori oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 quantificati in euro 28.911.685,04 e da iscrivere alla Missione 0.9, Programma 0.3, capitolo U3201020901 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2018-2020, annualità 2018.

2. Alla relativa copertura finanziaria si provvede con le entrate derivanti dalla tariffa per il conferimento dei rifiuti urbani che i Comuni versano alla Regione, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18, da iscrivere al Titolo 1, Tipologia 1.01.01, capitolo E1103000301, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2018-2020, annualità 2018.

3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni all'annualità 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Articolo 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore in giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

allegato alla deliberazione
n°280 ...del 28-6-2018

All. B

Disegno di legge: "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria"

RELAZIONE DESCRITTIVA

Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto regionale

L'art. 6 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria", introdotto dalla L.R. n. 54/2017, disciplina i tempi e le modalità per la costituzione delle Comunità d'ambito - Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) – e il subentro nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

La predetta disposizione, al fine di garantire il citato subentro, ha previsto che le attività propedeutiche al subentro stesso siano scandite in un cronoprogramma attuativo che il Dipartimento Ambiente e Territorio ha redatto di concerto con i Comuni capifila. Il cronoprogramma ha previsto una serie di attività che, a partire dal 1 gennaio 2018, avrebbero dovuto condurre al subentro dei Comuni nei rapporti contrattuali con i gestori entro il 30 giugno 2018.

Per assicurare il buon andamento delle attività il Dipartimento Ambiente e Territorio ha provveduto a:

- convocare, con cadenza pressoché mensile, i Comuni Capifila per monitorare e accelerare le attività, individuare eventuali criticità, fornire le opportune soluzioni;

- produrre la documentazione funzionale al perfezionamento del subentro nei contratti di gestione consistente in: schema di concessione in comodato d'uso gratuito degli impianti pubblici di proprietà regionale; schema di intesa per l'utilizzo della piattaforma di termovalorizzazione di interesse regionale;

- costituire il gruppo "Perequazione tariffa" per la definizione, in concerto con i Comuni capifila, delle tariffe di ATO, sulla base dei contratti di gestione in essere e di tutti i costi di gestione della fase relativa al trattamento dei rifiuti urbani;

- definire, in concerto con i Comuni capofila, le nuove gare da bandire per assicurare, in ciascun ambito e in relazione ai diversi assetti impiantistici, il trattamento del rifiuto urbano e la chiusura del ciclo di gestione attraverso l'individuazione dei siti di smaltimento degli scarti di lavorazione;

- definire, in concerto con i Comuni capofila: la localizzazione dei nuovi impianti di recupero previsti nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 156/2016; la localizzazione delle discariche pubbliche di servizio previste nella citata pianificazione regionale;

Durante l'attuazione della attività sono emerse le seguenti criticità:

- assoluta opposizione di alcuni Comuni ad aderire agli enti di governo degli ATO, per cui il processo di adesione alle Comunità d'Ambito di Cosenza e di Reggio Calabria si è concluso nel maggio 2018 tramite l'esercizio del potere sostitutivo della Regione, previsto dall'art. 2 bis della l.r. 14/2014, nei confronti degli enti locali che non avevano ancora ottemperato all'obbligo di adesione alla Comunità d'ambito sancito dal comma 1 bis dell'art. 3 bis della Legge 14 settembre 2011, n. 148;

- mancata operatività delle Comunità d'Ambito già costituite di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia per problematiche inerenti l'organizzazione del funzionamento e la costituzione dell'Ufficio Comune;

- ritardi nel versamento da parte dei Comuni della quota stabilita dalla legge regionale per il funzionamento della gestione associata;

- insufficiente capacità amministrativa e cronica carenza di personale che non consentono ai Comuni Capifila di accelerare l'azione amministrativa e svolgere un'efficace azione di guida e di coordinamento;

Per quanto sopra, con nota del 20 giugno 2018 l'ANCI Calabria, nel rappresentare le cause che hanno determinato il ritardo nell'attuazione del cronoprogramma, ha chiesto di prorogare al 01 gennaio 2019 il termine per il subentro nei rapporti contrattuali e ha assunto l'impegno di far sì che, attraverso i Comuni capifila, entro il 30 novembre 2018 i Comuni ratifichino i contratti di gestione e assumano i relativi impegni finanziari.

A garanzia della conclusione delle attività nel nuovo termine proposto, il Dipartimento Ambiente e Territorio, con nota prot. n. 216628 del 21 giugno 2018, ha chiesto ai Presidenti delle Comunità d'ambito di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e ai comuni Capifila delle Comunità d'Ambito di Cosenza e di Reggio Calabria di assumere formali impegni per poter assentire alla richiesta di proroga.

Nella riunione del 26 giugno 2018 i Comuni capofila hanno ribadito l'impegno a subentrare entro il 31 dicembre 2018 nei contratti di gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e all'assunzione formale degli impegni richiesti in seno all'Assemblea dei Sindaci delle rispettive Comunità d'Ambito.

Gli impegni richiesti sono stati assunti per come segue:

- La Comunità d'ambito di Vibo Valentia nella seduta del 21 giugno 2018 ha deliberato l'impegno a ratificare i contratti di gestione entro il 30 novembre 2018 e a subentrare nei contratti al 31 dicembre 2018;

- La Comunità d'ambito di Crotone nella seduta del 21 giugno 2018 ha deliberato l'impegno a ratificare i contratti di gestione entro il 30 novembre 2018 e a subentrare nei contratti al 31 dicembre 2018;

- Nella riunione del 26 giugno 2018 i Comuni capofila della Comunità d'ambito di Catanzaro, Reggio Calabria e di Cosenza si sono impegnati a trasmettere le rispettive deliberazioni entro la prima decade del mese di luglio 2018;

Per quanto sopra evidenziato, la disposizione dell'art. 6 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n.14 che prevede il subentro dei Comuni, associati nelle rispettive Comunità d'Ambito, ai contratti di gestione degli impianti di trattamento entro il 30 giugno 2018, non è attuabile nei tempi ivi previsti.

L'art. 1 della presente proposta di legge si prefigge pertanto lo scopo di modificare la sopra citata disposizione posticipando il termine del 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2018. La nuova data di subentro si ritiene accettabile sulla scorta delle garanzie ed impegni forniti dalle Comunità d'Ambito nelle rispettive deliberazioni citate in premessa.

L'art. 2 della presente proposta di legge individua i maggiori oneri a carico del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2018, con le relative coperture finanziarie, necessari per fare

fronte alle obbligazioni contrattuali, in sostituzione ai Comuni. I maggiori oneri provengono da un'analisi dettagliata dei costi di gestione risultati, per l'intera annualità 2018, pari a 88.911.685,04. La copertura di detta spesa è assicurata dalla riscossione della tariffa di conferimento che i comuni devono versare nel bilancio regionale. L'entrata complessiva è stata determinata ipotizzando una plausibile distribuzione dei conferimenti comunali all'interno delle fasce tariffarie individuate dalla DGR n. 584/2017. In via prudenziale, le entrate che si ritiene possano essere riscosse vengono considerate pari a 88.911.685,04.

Poiché con la legge di stabilità regionale relativa al 2018 è stato inserito in bilancio, sia in entrata che come spesa, in via precauzionale, l'importo di euro 60.000.000,00, occorre iscrivere in bilancio l'ulteriore somma di euro 28.911.685,04 pari alla differenza tra le entrate previste e la somma già iscritta in bilancio.

Infine **l'art. 3 d**ella proposta di legge regionale dispone l'entrata in vigore della stessa il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

allegato alla deliberazione
n° 480 del 28-6-2018

All. C

RELAZIONE TECNICA SULLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42")

Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale

"Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria"

Tipologia della proposta di legge

La proposta di legge nasce dalla necessità di prorogare al 31 dicembre 2018 il termine per il subentro dei Comuni calabresi nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, sancito al 30 giugno 2018 dall'art. 6 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 14.

Tale nuovo termine comporta la necessità di quantificare gli oneri finanziari a carico del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2018, per la copertura delle spese nel secondo semestre dell'anno 2018, quantificate per come segue.

Oneri finanziari

Analisi quantitativa

a) **Articolo 1 del progetto di legge -** Oneri finanziari - Elementi e criteri

La modifica dell'art. 6 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 comporta spese a carico del bilancio regionale per fare fronte, sino al 31 dicembre 2018, agli oneri contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento, sia in relazione ai contratti in essere, sia in relazione alle nuove procedure di affidamento, agli impegni giuridicamente vincolanti da assumere e ai nuovi contratti d'appalto da stipulare.
Tali oneri, sono stati già quantificati in occasione dell'adozione della Deliberazione n. 584 del 23.11.2017 nella quale, in attuazione delle previsioni della LR n. 18/2013, sono stati definiti i costi complessivi di gestione necessari per il trattamento dei rifiuti urbani per l'anno 2018 e seguenti, per come di seguito si riportano.
La tariffa di conferimento per il 2018 è stata determinata sulla scorta delle seguenti ipotesi:

1) Produzione regionale complessiva di rifiuti pari al valore del 2016 (793.469,27 t – dato Ispra 2017);
2) Raccolta differenziata al valore medio regionale del 45%, cui corrisponde un quantitativo medio di rifiuto urbano indifferenziato da trattare annualmente pari a circa 436.408,10 t;

3) Costo di gestione degli impianti pubblici di trattamento valutato sulla scorta dei quadri economici di spesa conseguenti alle aggiudicazioni definitive effettuate (impianti di Crotone, Rossano, Gioia Tauro, Siderno, Reggio Calabria, Catanzaro, Lamezia Terme);
4) Funzionamento a regime del termovalorizzatore di Gioia Tauro;
5) Proroga del termine dell'efficacia dell'art. 2-bis della legge regionale n. 18/2013 (ovvero utilizzo degli impianti privati);
6) Costo di gestione degli impianti privati di trattamento sulla scorta dei contratti in essere;
7) Utilizzo di discariche in ambito regionale per il conferimento degli scarti di lavorazione (pubbliche (Cassano allo Jonio) e private (Crotone);
8) Previsione di maggior costi per far fronte alle attività straordinarie connesse con l'esigenza di assicurare il funzionamento degli impianti nel mentre si realizzano i lavori di revamping;
9) Riconoscimento dei benefit ai comuni sedi di impianti di trattamento pubblico o privato asservito al servizio pubblico ovvero sedi di impianti pubblici di smaltimento, per come riconosciuti dalla DGR n. 322/2014 e dalla DGR n. 344/2017;
10) Previsione di una quota per imprevisti pari a circa il 2,4% del costo del servizio;
11) Previsione di una quota per le spese correnti di post-gestione di alcune discariche pubbliche dismesse, a suo tempo a servizio del sistema regionale;

Il tutto per come analiticamente riportato nelle tabelle che seguono, suddivise per categoria merceologica.

- Rifiuti indifferenziati

DETERMINAZIONE TARIFFA DI CONFERIMENTO RIFIUTI IN IMPIANTI PUBBLICI	
ANNO 2018 E SEGUENTI	
RIFIUTI INDIFFERENZIATI (cer 20.03.01)	
ANALISI DEI COSTI E DETERMINAZIONE TARIFFA	
STIMA PROD. TOTALE RU 2018 (come Anno 2015)	793.469,27
STIMA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018	357.061,17
STIMA PRODUZIONE RU INDIFFERENZIATO 2018	436.408,10

COSTO PRESUNTO GESTIONE PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI (compreso smaltimento scarti quota gestore)	
Centro di costo	Costo (€)
Rossano (gestione + oneri totali smaltimento)	5.214.880,00
Crotone - Gestione	2.368.080,00
Siderno (gestione + oneri totali smaltimento)	5.834.151,48
Gioia Tauro (gestione + oneri totali smaltimento)	5.834.151,48
Reggio Calabria - Sanbatello (gest + smalt+ecotassa)	5.649.600,00
Lamezia terme - gestione	7.507.500,00
Catanzaro - gestione (linea RSU)	10.057.602,98
Rende gestione (netto CDR)	4.932.888,21
Fuori regione	6.131.400,00

TOTALE GESTIONE	53.530.254,15

COSTO PRESUNTO CONFERIMENTO SCARTI IN DISCARICHE REGIONALI	
Provenienza	Costo (€)
Crotone - Smaltimento	2.970.000,00
Crotone - Ecotassa	396.000,00
Lamezia terme - smaltimento	4.558.125,00
Lamezia terme - ecotassa	607.750,00
Rende - Smaltimento scarti	1.696.960,08
Rende - Smaltimento cdr	1.628.783,84
Rende - Ecotassa	443.432,52
TOTALE SMALTIMENTO	12.301.051,45

TOTALE COSTO TRATTAMENTO/SMALTIMENTO	65.831.305,60

COSTO RICONOSCIMENTO DISAGIO AMBIENTALE COMUNI SEDI DI IMPIANTO/DISCARICA PUBBLICA	
Destinazione	Totale costo incentivo
comuni sede impianto - tal quale - no vicino aree pregio	707.040,49
comuni sede impianto - tal quale - vicino aree pregio	2.212.500,00
comuni limitrofi sede impianto - tal quale -no aree pregio	353.520,25
comuni limitrofi sede impianto - tal quale - aree pregio	1.106.250,00
comuni sede impianto TMV	840.000,00
comuni limitrofi sede impianto TMV	420.000,00
Discarica pubblica - conferimento scarti (190501; 190503;191212)	140.000,00
TOTALE PER DISAGIO AMBIENTALE	5.779.310,74

ULTERIORI ONERI	
Voce di costo	Totale costo (€)
Smaltimento percolato e post-gestione disc. Casignana	300.000,00
Smaltimento percolato e post-gestione disc. Gioia T. (ex TEC)	300.000,00
Caratterizzazione discarica Melicuccà	100.000,00
Guardiania discarica melicuccà	198.000,00
Rpyaltiel come di Pinaopoli	300.000,00
Fondo di riserva - oneri vari	1.500.000,00
TOTALE ULTERIORI ONERI	2.698.000,00

COSTO TOTALE ANNUO PRESUNTO €	74.308.616,34
CONFERIMENTI TOTALI t	436.408,10
TARIFFA UNITARIA MEDIA IVA COMPRESA (€/t)	171,94

- Rifiuti organici da raccolta differenziata

Il costo di trattamento della frazione umida da RD risulta fortemente condizionato dal grado di impurezza del rifiuto. Se il rifiuto proviene all'impianto "sporco" aumenteranno i costi di gestione evidentemente legati allo smaltimento degli scarti di processo. L'ideale sarebbe un rifiuto con percentuali di impurità non superiori al 5%. Valori maggiori, ma comunque contenuti entro il 10%, fanno mediamente aumentare il costo di trattamento di circa 2-4 €/t per ogni punto di "sporcizia". In ogni caso, se il grado di impurezza è superiore al 10%, il Piano regionale dei Rifiuti ne prevede il declassamento a tal quale.
I conferimenti dei comuni nel corso degli anni 2015-2016, hanno fatto registrare un dato medio del 7;5 %, e ad esso si è fatto riferimento nella valutazione della tariffa.
Nella tabella che segue il dettaglio delle valutazioni.

DETERMINAZIONE TARIFFA DI CONFERIMENTO RIFIUTI IN IMPIANTI PUBBLICI	
ANNO 2018	
RIFIUTI ORGANICI (CER 20.01.08)	
ANALISI DEI COSTI E DETERMINAZIONE TARIFFA	
PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI URBANI 2015	793.469,27
RACCOLTA DIFFERENZIATA	357.061,17
PRODUZIONE ORGANICO	132.112,63
Grado impurezza ipotizzato	

COSTO PRESUNTO GESTIONE PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI PUBBLICI	
Impianto	Costo
Rossano (cer 200108, 200302)	405.354,46
Crotone (gestione)	481.553,42
Siderno	256.865,07
Lamezia terme	1.232.000,00
TOTALE PARZIALE	2.375.772,95
Crotone (smaltimento ed ecotassa)	355.401,38
TOTALE	2.731.174,33

COSTO PRESUNTO GESTIONE PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI PRIVATI	
Impianto	Costo
Vazzano	2.046.000,00
Celico	297.000,00
fuori regione, compreso trasporto	528.000,00
Rende	6.195.581,71
TOTALE	9.066.581,71

CONTRIBUTI VARI

benefit comuni sede impianto - no vicino aree pregio	359.703,17
comuni sede impianto - tal quale - vicino aree pregio	451.290,00
comuni limitrofi sede impianto - no aree pregio	179.851,58
comuni limitrofi sede impianto - vicino aree pregio	225.645,00
Discarica pubblica - conferimento scarti (191212)	25.036,20
Fondo di riserva	700.786,71
TOTALE	1.942.312,66

DETERMINAZIONE TARIFFA		
COSTO TOTALE PRESUNTO	€	13.740.068,70
CONFERIMENTI TOTALI	t	132.112,63
TARIFFA UNITARIA IVA COMPRESA (€/t)		104,00

- Rifiuti secchi da raccolta differenziata

  Gli impianti pubblici di Siderno, Crotone, Rossano e Catanzaro sono dotati di una linea (piattaforma) di valorizzazione della frazione secca da raccolta differenziata. Allo stato attuale sono attive quelle di Catanzaro (dal 2012) e di Siderno (dal marzo 2017).
  Per tali piattaforme, ed in particolare per quella di Siderno, sono stati definiti gli standard di svolgimento del servizio e, conseguentemente, la tariffa da riconoscere al gestore per l'espletamento delle attività di valorizzazione.
  Il costo annuo complessivo del servizio è stato quindi stimato in 863.000 €.

In conclusione, il costo annuo complessivo del servizio, sulla scorta delle indicazioni sopra richiamate, è determinato in 88.911.685,04 euro (74.308.616,34+13.74.068,70+863.000,00).

Relativamente alla frazione indifferenziata di rifiuti, in applicazione delle legge regionale n. 18/2013, e per favorire comportamenti virtuosi dei comuni, la tariffa di conferimento è stata scaglionata in virtù delle percentuali di RD raggiunte dai comuni nell'anno di riferimento, per come certificati dall'Arpacal, sulla scorta dei dati che gli enti locali devono trasmettere alla pertinente Camera di Commercio provinciale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di produzione.
Sono stati quindi individuati i seguenti scaglioni tariffari:

Range percentuale RD	Importo unitario tariffa
RD<=25%	205,00 Euro/t
25%<RD<=35%	195,00 Euro/t
35%<RD<=50%	185,00 Euro/t
50%<RD<=65%	137,00 Euro/t
RD>65%	112,00 Euro/t

Rimane invece fissata in 104,00 euro/t la tariffa relativa al conferimento della frazione organica, per come sopra determinata.

Previsione d'incasso.

Essendo la tariffa per il conferimento del tal quale scaglionata, la previsione d'incasso è stata definita ipotizzando una determinata distribuzione delle percentuali di raccolta differenziata tra tutti i comuni della Calabria, sulla scorta dei dati ufficiali disponibili (dato Arpacal relativo al 2016) nonché proiettando al 2018 le informazioni disponibili relativi al 2017, il tutto per come riportato nella tabella che segue.

Analisi incassi previsti (RD al 45%)				
Quantità tal quale prodotta = t	436.408,10			
Incasso rideterminato con RD=45%	Percento d'interesse	Quantità (t)	Prezzo (€/t)	
Comuni con RD>65%	9%	40.000,00	112,00	4.480.000,00
Comuni con 50%<RD<65%	21%	90.000,00	130,00	11.700.000,00
Comuni con 35%<RD<50%	46%	200.000,00	185,00	37.000.000,00
Comuni con 25%<RD<35%	11%	47.048,10	195,00	9.174.379,50
Comuni con RD<25%	14%	59.000,00	205,00	12.095.000,00
TOTALE PARZIALE				74.449.379,50
Tariffa organico	100%	132.112,63	104,00	13.740.068,70
Tariffa Secco da RD	100%	10.000,00	86,30	863.000,00
TOTALE GENERALE			TI =	89.052.448,20

La previsione d'incasso supera leggermente la previsione di spesa (89.052.448,20>88.911.685,04).

Tuttavia, tenuto conto che possono registrarsi nel corso dell'anno situazioni che comportano scostamenti tariffari, e che le tariffe come sopra determinate dovranno essere sottoposte ad aggiornamento annuale sulla scorta dei dati di conferimento a consuntivo, prevedendo in quell'occasione le eventuali compensazioni da effettuarsi, in aumento o riduzione, al fine di assicurare la reale copertura dei costi effettivamente sostenuti, in via prudenziale, le entrate che si ritiene possano essere riscosse vengono considerate pari ai costi, ovvero a euro 88.911.685,04.

^^^^^^

Tutto ciò premesso, si evidenzia che nella legge di stabilità regionale per l'anno 2018, sono stati inseriti, in via cautelativa, sia come entrata che come spesa, 60.000.000,00 di euro per far fronte alle spese di gestione degli impianti relative al primo semestre del 2018, atteso il disposto della legge regionale n. 14/2014 in ordine al subentro, con decorrenza 1 luglio 2018, degli enti locali.

Ne segue che per assicurare la copertura delle spese anche per il secondo semestre, occorre allocare in bilancio, come entrata e come spesa, la differenza tra gli incassi previsti (88.911.685,04) e l'importo già iscritto in bilancio (60.000.000,00 euro), ovvero la somma di 28.911.685,04 euro.

b) Articolo 2 del progetto di legge - Oneri finanziari - Elementi e criteri

L'articolo contiene l'espressa previsione degli oneri finanziari scaturenti dall'applicazione dell'articolo 1 e l'individuazione del capitolo del bilancio regionale.
Per come sopra riferito, gli oneri finanziari complessivi derivanti dalla presente disposizione, al netto di quanto già allocato nel bilancio regionale, ammontano a euro **28.911.685,04,** da iscrivere alla Missione 0.9, Programma 0.3, capitolo U3201020901 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2018-2020, annualità 2018

L'articolo contiene anche la previsione della copertura finanziaria assicurata dalle entrate derivanti dalla tariffa per il conferimento dei rifiuti urbani che i Comuni versano alla Regione, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18, da iscrivere al Titolo 1, Tipologia 1.01.01, capitolo E1103000301, dello stato di previsione, per come sopra determinate.

ONERI FINANZIARI E RELATIVA COPERTURA	ANNUALITA' 2018
CAPITOLO DI ENTRATA SU CUI ISCRIVERE GLI IMPORTI DERIVANTI DALLE TARIFFE E1103000301	28.911.685,04
CAPITOLO DI SPESA U3201020901	28.911.685,04

Il Dirigente di Settore
Ing. Antonio Augruso

Il Dirigente Generale
Dipartimento Ambiente e Territorio
Arch. Orsola Reillo

Il Dirigente Generale
Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo Decello